

Ns. Rif.: 69/22/VD

Milano, 4 marzo 2022

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO "PUMA"
Convocazione riunione del 24 marzo 2022

Si comunica la convocazione della riunione in videoconferenza del Gruppo di lavoro in oggetto per **giovedì 24 marzo 2022 alle ore 10.00** con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. aggiornamento da Comitato Strategico PUMA;
2. maturity factoring e avvio data dilazione;
3. crediti ceduti con debitore banca;
4. varie ed eventuali.

Si prega di confermare la partecipazione.

Il link per accedere alla videoconferenza sarà trasmesso direttamente sugli indirizzi personali dei membri del Gruppo di lavoro. Ove non possibile il collegamento video, sarà comunque possibile accedere in collegamento telefonico.

Si ricorda che i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice Etico e del Codice Antitrust. In particolare, ogni partecipante è tenuto a evitare lo scambio di informazioni sensibili che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le conversazioni informali prima e dopo l'incontro.

Si ricorda altresì che il documento allegato è pubblicato nell'Area Gruppi di lavoro dell'Area Riservata del sito associativo, a cui i membri dei Gruppi di lavoro possono accedere attraverso le credenziali personalizzate ricevute.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

e p.c.:

BANCA IFIS	Matteo DA DALT Laura TRAVAGLINI	Andrea BERNA Alberto STACCIONE
BANCA SISTEMA	Matteo CASIRAGHI	Fausto GALMARINI Andrea TRUPIA
BFF BANK	Beatrice BIASOTTO Piercarlo RESTELLI	Massimiliano BELINGHERI
EXPRIVIA	Luca ZANON	Dario GRECO
FACTORIT	Antonio RICCHETTI (*)	Antonio DE MARTINI
IFITALIA	Andrea SOLARO	Ruxandra VALCU (**)
INTESA SANPAOLO	Silvia PALERMO	Anna CARBONELLI
SACE FCT	Alessandra CIMINI	Paolo ALFIERI
UNICREDIT FACTORING	Massimo CERIANI	Simone DEL GUERRA

(*) Coordinatore della Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi

(**) Presidente della Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi

Novità nel trattamento delle segnalazioni di vigilanza armonizzate

Vincenzo Capone

Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche

Divisione Segnalazioni Statistiche di Vigilanza Armonizzate

Incontro con il Comitato Strategico del 23 febbraio 2022

Agenda

Principio di proporzionalità per le *Small and non Complex Institutions* (SNCI)

Introduzione della modalità di trasmissione “*Upon Reception*” prevista dalla BCE

Report di qualità per la BCE (firmato dal *senior management*)

Inoltro delle “*Reasons for resubmission*” alla BCE

Principio di proporzionalità per le *Small and non Complex Institutions* (SNCI)

- La CRR2 ha introdotto il concetto di Small and Non Complex Institutions (SNCI) con lo scopo di introdurre requisiti prudenziali mirati e meno rigorosi secondo un principio di proporzionalità.
- La definizione di un'unica soglia assoluta non rispondeva di per sé alle specificità dei mercati bancari nazionali. E' previsto un certo grado di discrezionalità per le autorità competenti per adeguare la soglia al contesto nazionale e, se del caso, modificarla al ribasso. Le dimensioni di un ente non sono quindi di per sé determinanti per il suo profilo di rischio, occorre garantire, mediante ulteriori criteri qualitativi, che solo gli istituti che soddisfano tutti i criteri pertinenti siano considerati piccoli e non complessi e possono beneficiare di norme più proporzionate.
- Il Dipartimento di Vigilanza ha avviato da tempo la verifica dei parametri quantitativi. Sui criteri qualitativi previsti dalla norma sono in atto delle riflessioni, anche attraverso l'interlocuzione con la BCE, per la corretta declinazione del principio di proporzionalità.

Introduzione della modalità di trasmissione “Upon Reception” prevista dalla BCE

- **Razionale behind**
- **Tempestività e qualità delle segnalazioni delle banche**
- **Sfide per le NCAs e per gli enti segnalanti**

Report di qualità per la BCE

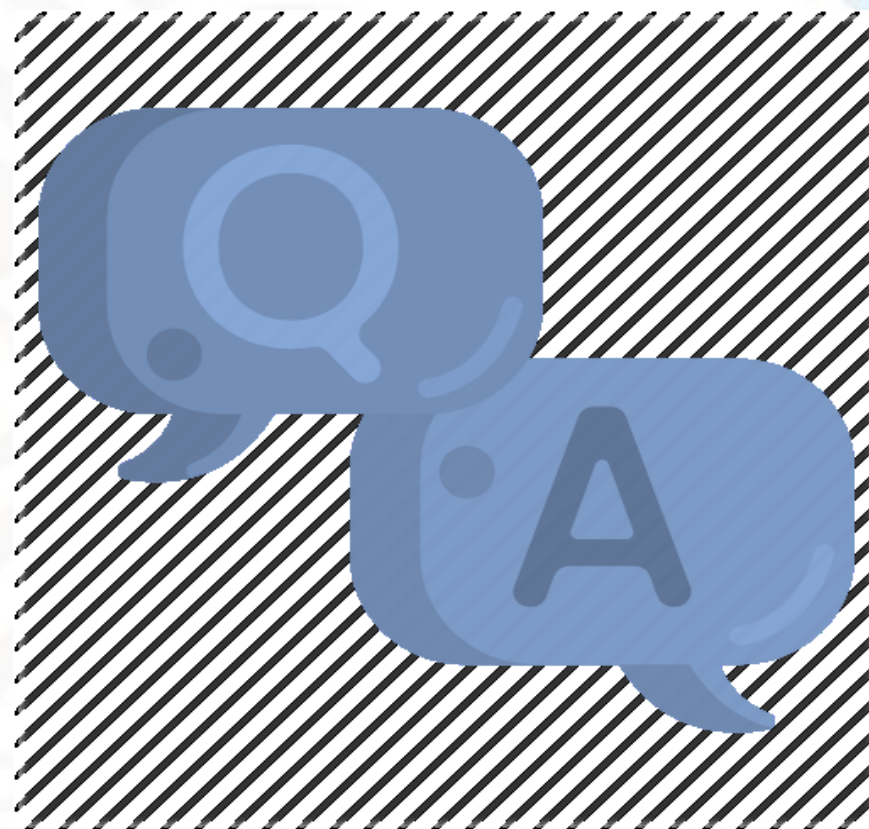
- **Coinvolgimento del CRO o del CFO**
- **Informazioni quantitative e qualitative**
- **Principali benefici**
- **Ruolo dei JST**

«Reasons for resubmission» alla BCE

- **Razionale behind**
- **Distinzione tra rettifiche significative e «non»**
- **Consultazione con l'industria**

Grazie per l'attenzione

Vincenzo Capone
Banca d'Italia
Servizio Rilevazioni ed Elaborazioni Statistiche
Divisione Segnalazioni Statistiche di Vigilanza Armonizzate
vincenzo.capone@bancaditalia.it



Incontro con il Comitato Strategico del 23 febbraio 2022

Coerenza tra IReF e IRS: alcune riflessioni in corso

Massimo Casa

Introduzione

- Il SEBC (a fini statistici) e EBA/SRB (a fini di vigilanza/risoluzione) si basano su modelli di dati diversi e ben consolidati, specializzati sui rispettivi obblighi di segnalazione ma (presumibilmente) potenzialmente idonei per usi più generali
- [IReF](#) (2025-2027) realizzerà uno schema di reporting statistico integrato e armonizzato tra paesi che rappresenterà un primo passo verso il sistema di reporting integrato statistico, prudenziale e di risoluzione (IRS) previsto dall' [EBA feasibility study](#)
- La “[EU strategy on supervisory data](#)” individua un sistema “target” ancora più ampio (l'intero settore dei servizi finanziari EU)
- In parallelo, i framework segnaletici esistenti continuano ad evolvere secondo le proprie dinamiche (dunque anche in direzioni non armonizzate)
- Esiste la necessità di ottimizzare gli investimenti futuri sulle soluzioni a livello sintattico, riducendo al minimo i futuri costi di migrazione per autorità ed enti segnalanti, e di convergere al più presto su una soluzione comune per supportare i risultati dell'integrazione semantica (da realizzare in parallelo)

La proposta per un'azione concreta e immediata

- Richiedere che venga avviata quanto prima una valutazione oggettiva e rigorosa (metodologica e tecnologica) degli standard più idonei. Occorre istituire un gruppo di esperti possibilmente nel contesto del (Informal) Joint Reporting Committee
- A tal fine le banche centrali italiana, tedesca, francese e spagnola stanno redigendo un «kick-off document» da condividere con la BCE (e, in prospettiva, con l'EBA)
- In parallelo, bilateralmente con la BCE e insieme nell'ambito di un Gruppo di coordinamento statistico della BCE, le 4 banche centrali stanno sollevando con forza il tema

Obiettivi del «kick-off document»

Le finalità del documento sono:

1. spiegare perché è necessario quanto prima affrontare il tema dell'integrazione sintattica ed evitare sviluppi non compatibili (già nella fase non-IT del progetto IReF);
2. stimolare il dibattito sulla convergenza sintattica IReF/IRS all'interno del programma IReF, eventualmente coinvolgendo le altre autorità europee (principalmente EBA);
3. descrivere le diverse opzioni da valutare prima di disegnare la strada da seguire;
4. proporre criteri e modalità per tale valutazione.

Struttura del «kick-off document»

1. Il contesto
2. Il concetto di «dizionario dati» e i suoi aspetti sintattici
3. Descrizione delle possibili opzioni
 - a) Metodo proposto
 - b) Requisiti utente di alto livello
 - c) Requisiti funzionali
 - d) Attuale utilizzo degli standard
 - e) Copertura dei requisiti funzionali

Il contesto

Preso atto di quanto rappresentato nell'introduzione, un accordo tempestivo sulla via da seguire verso l'adozione di un modello di dati condiviso aiuterà a:

- ridurre il livello di incertezza, consentendo così alle autorità nazionali e all'industria di pianificare meglio i propri investimenti e valutarne i relativi costi;
- ratificare all'industria l'obiettivo di un'autentica cooperazione tra le autorità europee;
- sostenere l'attuazione graduale di un dizionario di dati europeo comune;
- ottimizzare i futuri costi di migrazione sia per le autorità che per gli enti segnalanti;
- prevenire il rischio di un doppio passaggio (prima IReF, poi IRS) che sarebbe inaccettabile sia dal punto di vista economico che reputazionale.

Il concetto di «dizionario dati» e i suoi aspetti sintattici

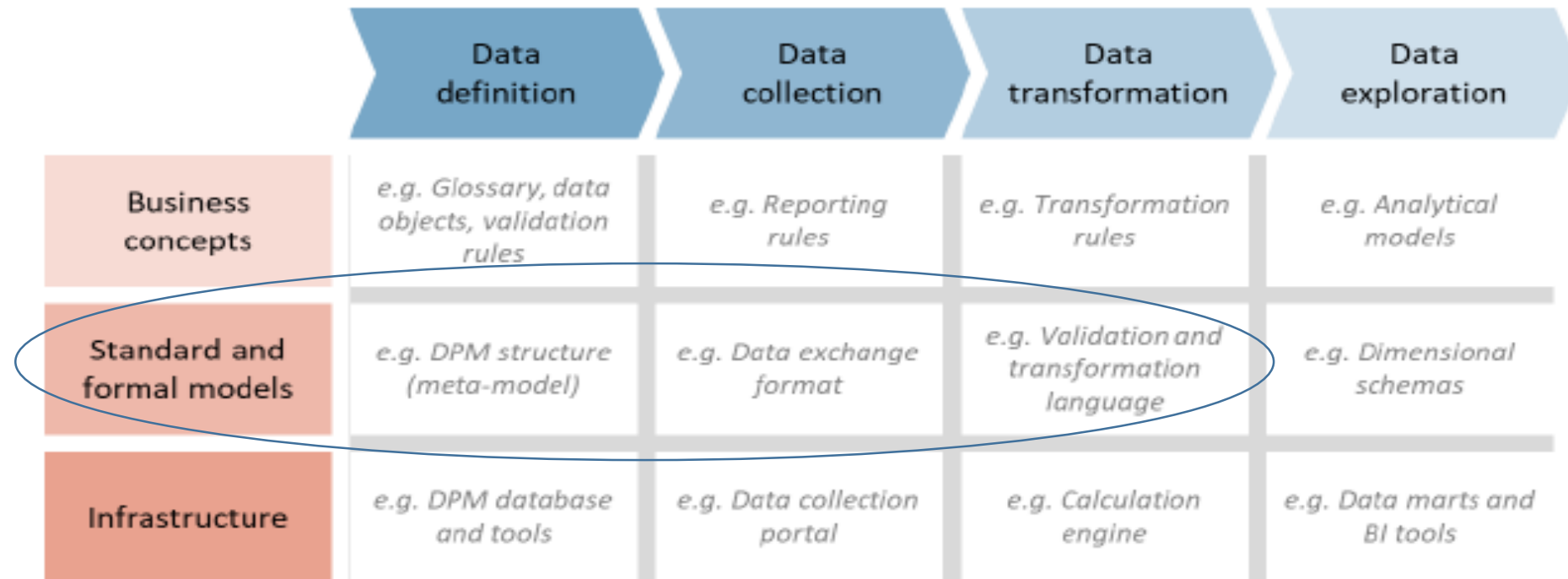
Tutti gli stakeholders (compresa l'industria) riconoscono la necessità di un dizionario dati europeo comune che comprenda in un unico modello semantico e sintattico tutti gli obblighi di reporting normati dalle diverse autorità europee, insieme alle interconnessioni tra i diversi fenomeni e le relative regole di trasformazione (incluse le *validation rules*).

Tale dizionario rappresenterebbe il cuore di un “reale” sistema integrato di reporting in grado di ridurre i costi. Inoltre, faciliterebbe il trattamento digitale dei dati, ridurrebbe le ridondanze di dati e processi (sia da parte delle autorità che delle banche), fornirebbe definizioni chiare dei dati, faciliterebbe la comparabilità dei dati, consentirebbe la condivisione dei dati.

E' necessario che sia un dizionario dati formalizzato (“attivo”) che guidi la produzione complessiva dei dati in modo integrato (raccolta, validazione, archiviazione, trasformazione ed analisi). Per fare ciò, è necessario anche un modello sintattico comune, che modelli così in modo coerente il reporting prudenziale, di risoluzione e statistico (e anche il reporting nazionale).

Mentre l'obiettivo finale dell'IRS è la completa armonizzazione semantica e sintattica (e, possibilmente, anche infrastrutturale) del reporting del settore bancario, il documento si concentra principalmente sul livello sintattico. In particolare, con riferimento alla “filiera del processo di reporting” descritta nello Studio di fattibilità EBA (par. 77, pag. 29) ed illustrata nella figura sotto, esso si concentra principalmente sugli “Standard and formal models”.

Figure 6: Process chain and the three levels of abstraction



Metodo proposto

Il metodo suggerito nel documento per descrivere le diverse opzioni disponibili consiste in:

1. elencare i requisiti utente di alto livello e i relativi requisiti funzionali che devono supportare IReF/IRS; in questa fase l'elenco è da ritenersi meramente provvisorio, in quanto potrebbero sorgere ulteriori adempimenti durante la “fase non-IT”;
2. analizzare i modelli disponibili, e/o le loro future estensioni previste, rispetto alla capacità di supportare i requisiti sopra elencati;
3. considerare, inoltre, eventuali problematiche derivanti dai diversi framework di governance dei modelli/standard.

Requisiti utente di alto livello

Il dizionario dati comune e unico dovrebbe avere le seguenti caratteristiche (vedi EBA FS, par. 103):

- **comprehensive:** *containing all different data scopes and granularities. Data out of the dictionary is data impossible to integrate;*
- **incrementally implemented:** *it should be updated with each new extension of the contents of the data reporting regulations, reusing the existing elements or adding new ones, if necessary;*
- **complete:** *it should contain all the formal and standardisation elements that are needed to define the data and enable the digital processing of reported data along the different phases of the data chain;*
- **centrally managed:** *to ensure the technical standardisation and create the necessary data definition consistency and quality; each new semantic integration should be included consistently in the existing common regulatory data dictionary. In case national requirements are integrated in common regulatory data dictionary, it should be ensured that authorities can perform their data definition tasks, integrated with other data definitions, but accordingly with their respective fields of competence;*
- **ready for digital processing:** *the data dictionary is the central piece of metadata-driven system integration. The data dictionary should be technology-agnostic and compatible with any data exchange standards;*
- **ready for human interface:** *easy to use and understandable by people during their analysis and collaborative work.*

Requisiti funzionali

High-level requirements	Functional requirements	Functional requirements description
Comprehensive	Multidimensional data	It should allow multidimensional data definition
Comprehensive	Multimeasure data	It should allow multimeasure data definition
Comprehensive	Granular data	It should support granular data definition
Comprehensive	Registers data	It should support registers data definition
Complete + centrally managed	Domain hierarchies	It should be flexible in terms of allowing different possible domain hierarchies and be extendible by additional codes that may disaggregate or aggregate codes that are already in the list as well as by codes that extend the coverage of the code list.
Complete + centrally managed	Validation rules	It should include a standard language for defining validation rules (set of operators, their syntax and semantics) for any kind of statistical data
Complete + centrally managed	Transformation rules	It should include a standard language for defining transformation rules (set of operators, their syntax and semantics) for any kind of statistical data
Complete + centrally managed	Taxonomy	It should include a scheme which defines the composition structure of a data report where each component can be described by an independent dataflow definition or metadataflow definition
Incrementally implemented	Historicization	It should contain mandatory time-based historicisation attributes (valid_from and valid_to) to follow the changes in time of defined datasets
Incrementally implemented	Versioning	It should contain a versioning attribute (version)
Ready for digital processing	Data exchange	It should be compatible with any data exchange format

Attuale utilizzo degli standard

overview of defined data points of the harmonized reporting frameworks

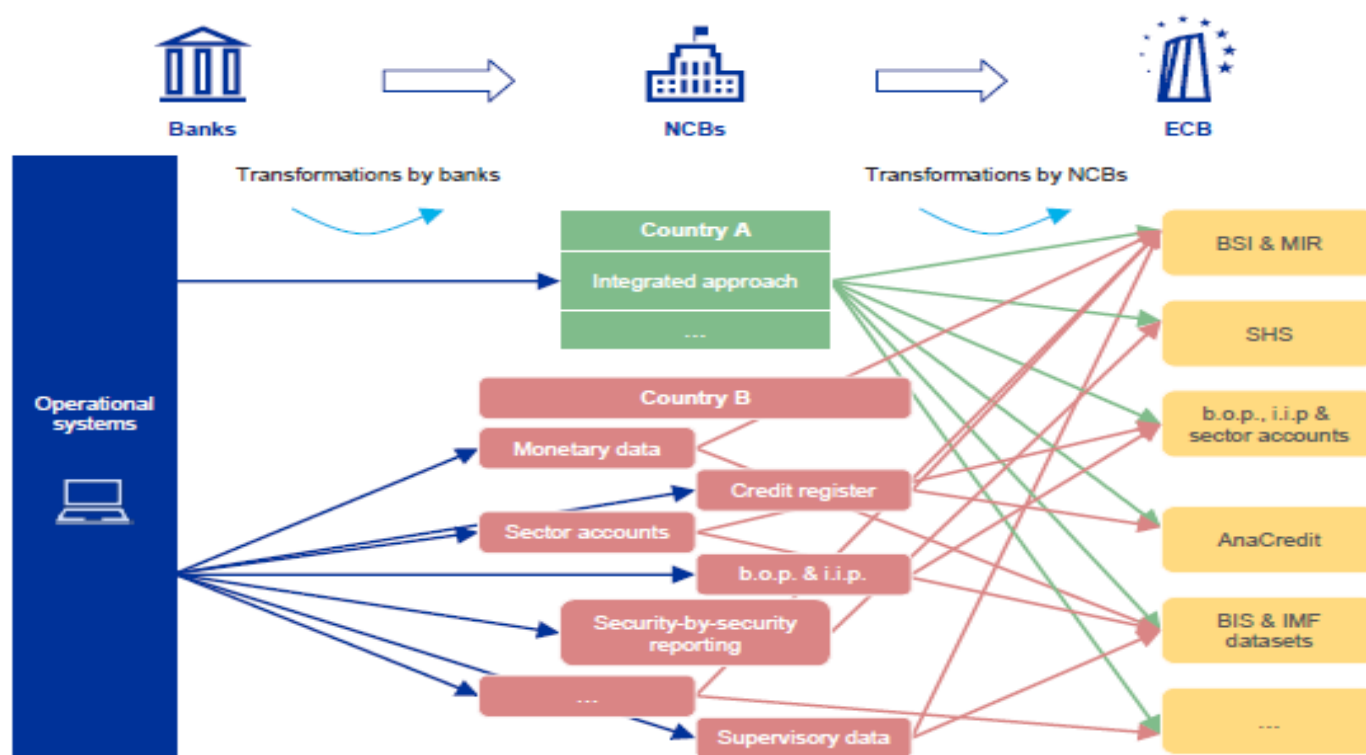
(source : EBA Report - this assessment may be subject to further refinements and methodological improvements)

Framework	Number of defined data points
COREP Own Funds	38,125
COREP Liquidity	26,739
FINREP	13,831
ESCB statistical data collections	8,286
Resolution (EBA and SRB)	3,428
PSD Fraudulent Payments	1,830
Asset encumbrance	1,299
Funding Plans	1,062
FINREP – COVID-19	600
Remuneration	380
COREP Leverage Ratio	276
Benchmarking of internal models	153
COREP Large Exposures	77
G-SII identification and buffer rates	17
Total¹³	96,180

Attuale utilizzo degli standard

Figure 1

Current Eurosystem approach to the collection of statistical information from banks



Attuale utilizzo degli standard

	AnaCredit/RIAD (secondary reporting)	Other statistics (secondary reporting)	Prudential and resolution	Other resolution
Data Model	SMCube (also for BIRD)	SDMX	DPM (refit in progress)	XBRL taxonomies
Data Exchange Format	SDMX-ML	SDMX-ML	XBRL-XML (XBRL-CSV)	XBRL-XML (XBRL-CSV) Excel files

Copertura dei requisiti funzionali

Functional requirement	DPM/XBRL		SDMX	
	Coverage	Specific feature	Coverage	Specific feature
Multidimensional data	✓	DPM – Refit could enhance the support of multidimensional data	✓	
Multimeasure data	✓		✓	
Granular data	✓	DPM – Refit could enhance the support of granular data XBRL-CSV has been introduced in order to support granular data	✓	
Registers data	✓		✓	
Domain hierarchies	✓		✓	
Taxonomy	✓		✓	
Validation rules	✓	Data Validation Rules are represented in the DPM using a semi-structured format DPM – Refit could enhance the support of validation rules XBRL formula	✓	VTL (SDMX 3.0) No specific use case has been implemented so far
Transformation rules	✓	XBRL formula No specific use case has been implemented so far	✓	VTL (SDMX 3.0) No specific use case has been implemented so far
Historicization	✓		✓	
Versioning	✓		✓	
Reporting requirements		Semi-structured information included in the so called business cards		
Data exchange format	✓	XBRL	✓	SDMX-ML

Aspetti di governance degli standard

Gli standard candidati dovrebbero essere confrontati tenendo presenti anche alcuni principi di governance:

- Nessun ostacolo (ad es. oneri legali/economici) per chi li adotta
- Documentazione pubblicamente disponibile
- Apertura ai contributi elaborati dalle Autorità europee e nazionali
- Processo di evoluzione/approvazione regolare....

Apriamo la discussione!

Considerate la questione sintattica (modello di rappresentazione dei dati e formato di scambio) rilevante?

In caso affermativo, avete già maturato idee sul modello che le autorità potrebbero adottare?